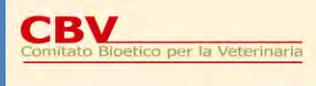


Pasqualino Santori
Istituto di Bioetica per la Veterinaria e
l'Agroalimentare



La Macellazione Inconsapevole
Perugia 31 maggio 2019



Documenti di Etica e Bioetica

La macellazione *inconsapevole*¹

Unaware *slaughtering*

COMITATO BIOETICO PER LA VETERINARIA
PRESIDENTE



Sapienza Università di Roma
Master in Etica pratica e bioetica

Comitato Bioetico per la Veterinaria

**UCCIDERE SENZA DOLORE.
LA "MACELLAZIONE INCONSAPEVOLE" FRA ETICA E SCIENZA**

20 giugno 2013

Si intende un processo condotto con procedure e tecniche tali da ridurre sensibilmente le sofferenze e la consapevolezza degli animali, compresi l'utilizzo di farmaci e la macellazione condotta presso gli allevamenti

La posizione del CBV non è intermedia tra chi sostiene la necessità di abolire del tutto l'utilizzo degli animali a fini alimentari (come nel caso della scelta vegana) e chi ritiene viceversa non necessario modificare le abitudini alimentari correnti che sono maggioritarie.

Né essa è il frutto di una mediazione tra visioni lontane e inconciliabili.

Piuttosto, si tratta di una posizione nuova e solo apparentemente poco ambiziosa. All'opposto, essa potrebbe risultare la scelta più raccomandabile nel contesto attuale di utilizzo di animali a scopo alimentare nella misura in cui affronta il problema nelle sue dimensioni effettive e aspira a produrre cambiamenti immediati e praticabili per gli animali destinati alla macellazione.

È possibile che l'applicazione di strategie farmacologiche comporti potenzialmente un rischio, anche se contenuto, per la salute dei consumatori. Il bilanciamento tra benessere animale e salute umana può comportare l'accettazione di un rischio di questo genere? È eticamente accettabile far sostenere all'essere umano un rischio marginale e conosciuto a fronte di sofferenze animali fortemente abbattute? La liceità etica può essere estesa anche alla nutrizione dei bambini che non sono in grado di esprimere un consenso valido rispetto a tale rischio? E da un punto di vista giuridico, come regolare la materia?

Alla luce di quanto esposto e con la finalità di ottenere gli obiettivi sopra illustrati, il CBV:

auspica che si avvii una discussione pubblica sui temi della macellazione *inconsapevole* e si fa parte attiva della sua promozione con il presente Documento;

chiede alle agenzie di finanziamento della ricerca, soprattutto a livello europeo, e alla comunità scientifica di sostenere economicamente e di svolgere studi sugli aspetti biologici, farmacologici e sanitari della macellazione *inconsapevole* ottenuta attraverso l'utilizzo di sostanze farmacologicamente attive, senza aumentare le sofferenze degli animali coinvolti nella ricerca;

altresì, chiede che vengano effettuate ricerche, rispettose degli animali, per mettere a punto procedure e tecniche per gestire il processo di macellazione in modo da minimizzare la sofferenza e la consapevolezza dell'animale;

chiede alle istituzioni politiche italiane ed europee che vengano rimossi gli ostacoli normativi che rendono difficoltosa la macellazione presso gli allevamenti e che vengano approfonditi i profili giuridici complessivi riguardanti la pratica della macellazione *inconsapevole*;

raccomanda che vengano definite specifiche filiere che rendano riconoscibili al consumatore (anche attraverso etichettature o "marchi di qualità") prime possibili attuazioni della macellazione *inconsapevole*.

Il clima intellettuale

Richieste a tenaglia

Tecnici

Salute umana



Il concetto di benessere/ Protezione

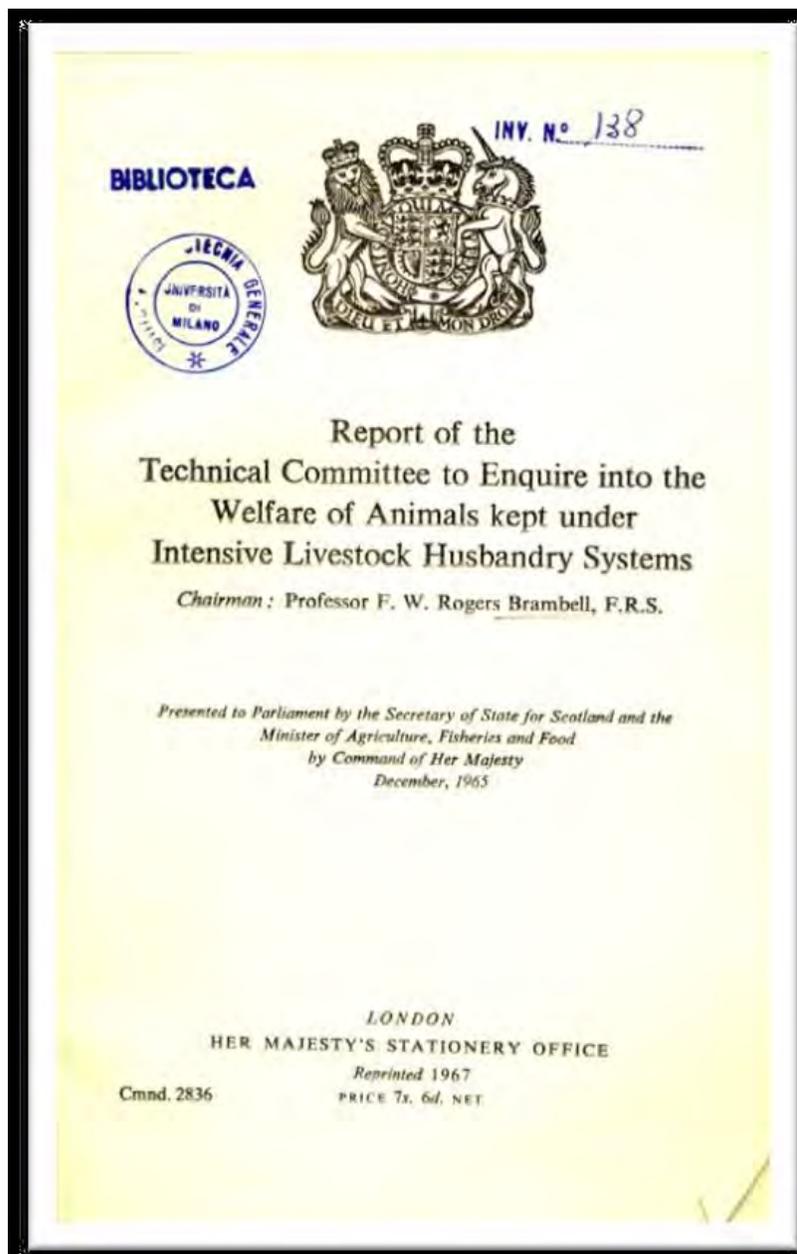
Il concetto teorico

Per i cittadini

Per i produttori

Nel nostro Paese la pubblicazione dell'audit sulla valutazione dei controlli sul benessere degli animali effettuati durante la macellazione e le operazioni correlate condotto nel 2014 dall'Ufficio alimentare e veterinario (UAV) della Direzione Generale Salute e Consumatori della Commissione europea ha evidenziato che la macellazione di animali senza dolori o sofferenze inutili non è sempre garantita rilevando diverse criticità.

Le 5 libertà



- dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione
- di avere comfort e ripari
- dalla malattia, dalle lesioni, dal dolore
- di manifestare il repertorio comportamentale normale
- dal timore e dallo stress



1. COMPrensione GENERALE DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI

QB1 Quali delle seguenti affermazioni descrivono meglio la Sua comprensione per quanto riguarda il benessere degli animali? (MASSIMO 2 RISPOSTE)
(%)







The heart of the matter is the moral question:

If vegan or vegetarian choice is morally “superior” when compared to consumption of meat and other foodstuffs of animal origin.

Is it founded ?

Is it useful to the presumable animal's interest ?

Etc.

Moral issues:

Killing animals with slaughtering

Breeding as exploitation of animals

Problems with the cereals used in breeding and general food problem (hunger in the world)

Pollution problem due to high concentration of animals and their waste

Greenhouse effect (marsh gas eructed by ruminant)

Deforestation to allow space for breeding and cultivations for zoothechnical purposes

Further (less known) second level moral issues.

Other informations vs post truth

General problem of food: exploitation of rural population (humane beings), of the animals and of the environment in which food is produced.

Differences between traditional, intensive and industrial (managerial and financial issues) breeding with different related costs of production.

Land management – Maintenance of fertility of ground

Slauthering is killing?

Situations:

Subsaharian Africa: rainy season and large availability of pasture especially for ruminants (cellulose or fiber) and at the same time reduced possibility of crop production that could be used directly by people.

The far north: where hunting and breeding are permitted but not crop production.

Is there a minor intrinsic morality of those who live in these areas using local sources?

Opportunities missed by not joining in the debate

Weakening of the attempts to change the situations to the advantage also of the animals, reading into any non radical position same sort of hipocrisy

Weakening of the contrast to industrial breeding that in comparison also to intensive breeding it considers the animals as processed tools of row materials



LA COLPEVOLE INNOCENZA DEI CONSUMATORI

***LA POSSIBILITÀ DI INCIDERE SULLE PRODUZIONI ALIMENTARI
E QUINDI SULLE VITE DI MILIONI DI ESSERI VIVENTI, UMANI E ANIMALI***

Roma, mercoledì 9 luglio 2014



Chi può incidere ?

- Gli attori della filiera
 - Le norme
- Il cittadino consumatore prende la decisione ultima
- Come elettore (potere politico) e come giudice del successo di una filiera (potere del carrello)



I produttori, cioè le persone che lavorano, gli animali degli allevamenti e l'ambiente naturale che viene coinvolto sono talmente deboli da essere sottoposti a vessazioni

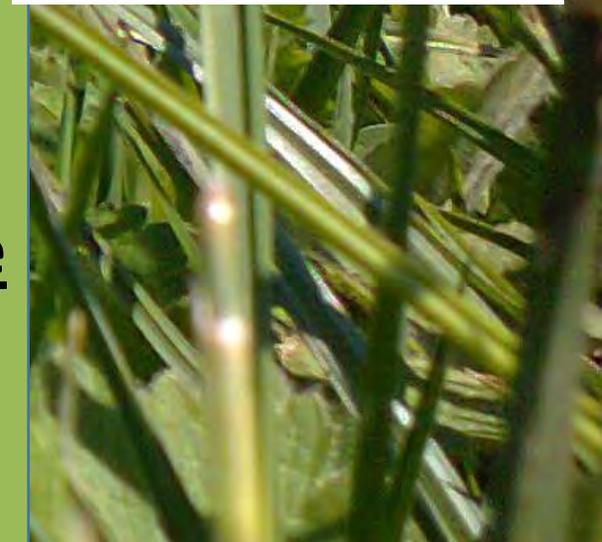
Nell' acquisizione di informazioni ci si può limitare a quelle, insufficienti, riportate sulle confezioni dei prodotti o si deve sentire il dovere di procurarsene da soli delle altre?

Il consumatore si può ritenere non responsabile nelle sue scelte di acquisto anche se inconsapevoli?



Cambio di paradigma rispetto al cibo

- Conoscere le filiere. Confrontare le diverse filiere anche per prodotti analoghi. Fiducia relativa per i messaggi del marketing, forse anche quello cosiddetto etico.
- Riflettere sul concetto di filiera come corresponsabilità e interdipendenza, vero esercizio di solidarietà umana e legame biologico tra gli esseri umani e la vita del pianeta.
- Lo stesso concetto di rapporto qualità prezzo andrebbe costantemente sondato in chiave bioetica





**Circuito
virtuoso**

Per soddisfare esigenze
«nuove» del consumatore

Documenti di Etica e Bioetica

La macellazione *inconsapevole*¹

Unaware *slaughtering*

COMITATO BIOETICO PER LA VETERINARIA
PRESIDENTE

1. auspica che si avvii una discussione pubblica sui temi della macellazione inconsapevole;
2. chiede alle agenzie di finanziamento della ricerca,studi sugli aspetti biologici, farmacologici e sanitari della macellazione inconsapevole ottenuta attraverso l'utilizzo di sostanze farmacologicamente attive,.....;
3. altresì, chiede che vengano effettuate ricerche, rispettose degli animali, per mettere a punto procedure e tecniche per gestire il processo di macellazione in modo da minimizzare la sofferenza e la consapevolezza dell'animale;
4. chiede alle istituzioni politiche italiane ed europee che vengano rimossi gli ostacoli normativi che rendono difficoltosa la macellazione presso gli allevamenti e che vengano approfonditi i profili giuridici complessivi riguardanti la pratica della macellazione inconsapevole;
5. raccomanda che vengano definite specifiche filiere.....

È possibile che l'applicazione di strategie farmacologiche comporti potenzialmente un rischio, anche se contenuto, per la salute dei consumatori.

Il bilanciamento tra benessere animale e salute umana può comportare l'accettazione di un rischio di questo genere? È eticamente accettabile far sostenere all'essere umano un rischio marginale e conosciuto a fronte di sofferenze animali fortemente abbattute?

La liceità etica può essere estesa anche alla nutrizione dei bambini che non sono in grado di esprimere un consenso valido rispetto a tale rischio?

E da un punto di vista giuridico, come regolare la materia?